

provvedervi. Senonchè incominciai per trovare delle difficoltà molteplici da parte della società delle officine di Savigliano, che era l'assuntrice dell'opera; ma anche queste difficoltà per le quali io inviai un funzionario alla sede della società per discutere verbalmente e venire ad una intesa, anche queste difficoltà erano state vinte, tanto che tra la società di Savigliano e il Ministero dei lavori pubblici era intervenuto l'atto per cui si consentiva il maggiore innalzamento del ponte ed il Governo assumeva la maggiore spesa, non indifferente, di 90 mila lire. Orbene, se all'onorevole Papadopoli fosse lecito di separare nettamente la sua coscienza di rappresentante della nazione dalla sua coscienza di rappresentante della provincia di Rovigo, io credo che finirebbe per riconoscere che da parte di quella provincia non si ebbe lo stesso buon volere di cui il Ministero ha dato lunghe e molte prove.

La provincia di Rovigo, mentre si trattava anche di un suo non piccolo interesse e dopo che si era offerta a concorrere nella maggiore spesa per lire 5000, fu presa da pentimento, e non solo non ha continuato nelle sue buone intenzioni, ma ha creato tali e tanti ostacoli per cui quell'atto, che tra Governo ed officine di Savigliano era già intervenuto, non ha potuto più aver nessun seguito.

Io ho tentato di venir ad un componimento ed ho invitato di nuovo il funzionario superiore, che già fu incaricato delle trattative, per veder di risolvere questa controversia, ma non ci sono riuscito.

Ora le cose sono a questo punto che cioè, mentre il Governo, come dicevo prima, era disposto a sostenere l'egregia spesa di 90,000 lire, in seguito alle difficoltà, sollevate dalla provincia di Rovigo, occorre aspettare che il ponte sia costruito per rialzarlo maggiormente in seguito.

A questo proposito i tecnici ritengono che il rialzamento si possa fare anche ad opera compiuta, ma quello, che più importa e che non mi dispiace, è che si potrà fare questo innalzamento con una spesa minore di quella che sarebbe occorsa, se il rialzamento fosse stato fatto durante l'esecuzione delle opere.

Come vede l'onorevole Papadopoli, da parte del Ministero non solo non si è mancato di buon volere, ma si è anzi dato prova di una premura speciale, appunto perchè si è riconosciuta la cosa di interesse, non soltanto regionale, ma anche nazionale, perchè l'opera è collegata alla questione

della navigazione interna. In un disegno di legge, che presenterò prossimamente, domanderò dei fondi per opere, che interessano la navigazione, e tra questi fondi domanderò quello che è necessario per l'innalzamento del ponte Corbola.

Confido quindi che l'onorevole Papadopoli riconoscerà che per il passato c'è stato molto buon volere e che per l'avvenire il Governo offre i mezzi per risolvere la questione.

L'onorevole Papadopoli ha sollevato una questione d'ordine generale, che riguarda la navigazione interna, e che si riferisce più specialmente alla imboccatura del Po. Ma egli mi consentirà di dire che, poichè esiste una Commissione, la quale studia questo problema della navigazione interna con la competenza speciale, che tutti le riconoscono, io mi debbo imporre il massimo riserbo. Certamente le considerazioni fatte dall'onorevole Papadopoli, saranno ripetute da altri autorevoli membri di quella Commissione, la quale senza dubbio esaminerà il grave problema con tutta l'attenzione di cui esso è meritevole. (*Bene! Bravo!*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Papadopoli per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

PAPADOPOLI. Ringrazio l'onorevole ministro della cortese e in gran parte esauriente risposta, ma mi permetto di fargli alcune piccole osservazioni. Quando ella ha detto: Io non posso dir niente a proposito di ciò che si riferisce al percorso della navigazione interna, non ha pensato che quando il Ministero accettava un'anticipazione di fondi dalla provincia di Venezia, prendeva quasi un impegno morale circa il tracciato della navigazione.

Se la navigazione andasse alle bocche del Po il lido di Venezia rimarrebbe fuori; questo lo ammetterà. In secondo luogo mi permetto un'altra osservazione. Ella ha parlato, non con acredine, ma con una certa severità dell'operato della provincia di Rovigo. Io, lo so, sono deputato del paese e non di quel dato collegio, ma, siccome sono consigliere provinciale...

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Io non le ho chiesto che uno sdoppiamento di coscienza!

PAPADOPOLI. Io ho una sola coscienza! Questi sdoppiamenti non mi vanno! Non adoperiamo questa parola! Bisogna considerare che la provincia di Rovigo per l'innalzamento del ponte sostiene una spesa che supera le 40,000 lire, perchè le strade